

# **GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME" CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE**

## **Comunicato Stampa n.70**

Le dimissioni del dr. Cara, Dirigente Medico del Punto Nascita alla vigilia della riapertura, proveniente dall'Ospedale di S.Vito al Tagl.to Pn e chiamato a riorganizzare il punto nascita ed a rafforzare l'area del materno-infantile dell'ospedale di Portogruaro, **generano sconforto nella comunità e soprattutto generano legittimi e motivati interrogativi** nell'apprendere che le dimissioni irrevocabili vengono rassegnate nella convinzione di *"non poter garantire l'apertura del reparto per la data indicata, in ragione della mancanza degli standard di sicurezza minimi che ritengo necessari e imprescindibili per la sicurezza delle gestanti, dei nascituri e del personale medico e paramedico tutto"*.

**Due anni fa il punto nascita è stato chiuso dalla Direzione dell'AUSL per la mancanza degli standard di sicurezza minimi; oggi il Responsabile Medico, dopo un'altalena di annunci e di smentite nella comunità, alla vigilia della riapertura e della "passerella" del Presidente della Regione Zaia a Portogruaro prevista per il 29 maggio pv, si dimette per le stesse ragioni!**

Apprendiamo dalla stampa che, nonostante tutto, l'AUSL conferma la riapertura ammettendo, però, il **declassamento** del punto nascita da livello tre, così come era stabilito dalla Regione Veneto con apposita delibera, al livello due. **Non era questo che la comunità di Portogruaro si attendeva.** Questa ennesima grave difficoltà si aggiunge al fatto altrettanto grave, mai registrato nella storia del nostro ospedale, di un reparto rimasto inattivo per quasi due anni con la contestuale chiusura del punto nascita di Latisana. E' così che un comprensorio molto esteso, fra il Veneto Orientale e la Bassa Friulana, è rimasto senza Punto Nascita.

Di fronte a questi avvenimenti il Presidente Luca Zaia ed il Vicepresidente Gianluca Forcolin, esponenti di un partito, la Lega Nord, che da decenni governa la Sanità nella Regione Veneto e dunque nel Veneto Orientale, **dovrebbero manifestare una maggiore sobrietà ed un maggiore rispetto per i cittadini della nostra comunità cominciando a spiegare, ad esempio, come mai la Regione Veneto continui a sottostimare le risorse per il finanziamento dei servizi sanitari nel Veneto Orientale, portando la quota pro-capite media per l'ULSS4, con l'ultimo riparto (dicembre 2016) dei fondi del Servizio Sanitario Regionale 2017, addirittura all'ultimo posto della graduatoria regionale, con un notevole divario rispetto alla quota capitaria di altri territori ed alla quota capitaria media nella Regione.** Sapendo, peraltro, che il Veneto Orientale è un territorio caratterizzato dalla contiguità con uno dei maggiori bacini turistici dell'Europa e con la Regione Friuli Venezia Giulia.

**Per assicurare e promuovere livelli essenziali ed omogenei di assistenza, la continuità assistenziale fra ospedale, servizi intermedi (ospedale di comunità ed RSA) e servizi territoriali, nonché l'integrazione socio-sanitaria nel territorio dell'ULSS4 Veneto Orientale, in un contesto territoriale specifico, non bastano le intenzioni; ci vogliono chiarezza nella programmazione e adeguate risorse ed investimenti!**

Infine Il Gruppo Consiliare Centrosinistra Più avanti Insieme **esprime piena solidarietà al dr. Vincenzo Cara**, professionista serio e stimato, che si era messo concretamente in gioco, scegliendo Portogruaro e credendo nel progetto di rilancio del punto nascita, che aveva *"abbracciato con grande entusiasmo"*.

*Portogruaro, 18 maggio 2017*